

capranicense 15  
dicembre 1986

*fogli di fraternità*

**sommario**

lettera del rettore .....	2
la formazione teologica in collegio .....	5
ci hanno visitato .....	8
ci hanno scritto .....	11
ci hanno lasciato .....	13
ci hanno donato .....	14
ci hanno detto .....	15
attività delle commissioni .....	20
brevi di cronaca .....	22
bibliografia capranicense 1986 .....	25
almo collegio capranica .....	27
le regioni degli alunni .....	31

Numero pubblicato dall'*Almo Collegio Capranica* — la direzione e la redazione sono a Piazza Capranica, 98 — 00186 Roma, Tel. 6794435/6792786 — La stampa è stata eseguita a Casale Monf. (Alessandria) dalla Tipografia La Nuova Operaia, via Giovanni Lanza 28, nel mese di dicembre 1986.

17 dicembre 1986  
Il «Natale» nel Collegio

Carissimi,

in un clima natalizio, e quindi invernale, devo ritornare, per amor di storia e per esigenza e dovere di fraternità capranicense, alla scorsa estate, in cui ho avuto la possibilità e il dono di vivere una straordinaria esperienza «missionaria».

#### *Un viaggio quasi panamericano*

Inizialmente motivato dall'ordinazione presbiterale del nostro caro alunno argentino don Ignacio Andereggen di Buenos Aires — come abitazione —, e di La Plata — come diocesi —, mi sono risoluto a partire per l'America Latina, dove ho amici e conoscenze anche della mia diocesi d'origine e del Piemonte, in compagnia dell'exalunno don Mario Caiazza di Crotone.

È stato un viaggio impegnatissimo: da Toronto (Canadà) a diverse tappe argentine (Buenos Aires, La Plata, Neuquen, Mendoza, Bariloche, Comodoro Rivadaria, Ushuaia), in Cile (Santiago, Punta de Tralca, Osorno), in Brasile (Santa Maria, Porto Alegre, Sao Paulo, Rio de Janeiro, Nova Igacu, Belo Horizonte, Sete Lagoas, Foz do Ignacu).

Cito solo gli incontri capranicensi pieni di fraternità e sollecitanti, almeno nei miei riguardi, a più capacità d'impegno e di missionarietà: don Alberto Forconi a Merlo, in Buenos Aires, diocesi di Morón, don Nino Maraldi a Nova Igacu presso Rio de Janeiro, don Giovanni Vecchio a Belo Horizonte, e Mons. Flavio D'Amato a Sete Lagoas. Tutti incontri che hanno «dilatato il cuore». Mentre con don Franco Ausania ci siamo ascoltati con una lunga telefonata, piena di entusiasmo da parte sua.

#### *Progetto pedagogico*

L'anno è stato aperto con due giorni di fraternità e la presentazione degli *ORIENTAMENTI per la formazione al ministero ordinato nella fede, comunità di vita, studio, testimonianza di gioia*.

Questo progetto pedagogico porta la data iniziale: Betlehem 9 ottobre 1985; giacché proprio in Palestina, nel nostro itinerario del precedente anno accademico, in una giornata «di deserto», fu posto per iscritto. Con il 3 settembre scorso ha avuto la sua presentazione a stampa.

Il Sommario è il seguente:

- I Vita comunitaria. Specificità capranicense.
- II Parola e preghiera.
- III Studio e impegno pastorale.
- IV Il reciproco servizio nella organica comunità dell'Almo Collegio.
- V Un magistero salvifico (da Pio IX a Giovanni Paolo II).

Se gli alunni gradiscono avere questo testo, volentieri lo faremo pervenire o, venendo in Collegio, lo parteciperemo.

Quanto alla messa in pratica o attuazione di queste linee programmatiche, i collaboratori ve ne parlano nelle loro riflessioni.

#### *Il XX è un secolo di santi e di dotti, per il Capranica?*

Ci sono stati tre avvenimenti, modesti e rilevanti al tempo stesso, che ci fanno interrogare sul senso di questo secolo ventesimo per il nostro Collegio.

Mercoledì 22 ottobre c'è stata, in Collegio, una solenne commemorazione di don Pirro Scavizzi, con la partecipazione di Cardinali, Vescovi, personalità e tutti gli alunni, a chiusura del processo diocesano per la valutazione della eroicità delle virtù di questo bravo exalunno, parroco e missionario di Roma.

Martedì 4 novembre il tribunale per l'ascolto dei testimoni per la «causa di beatificazione» di don Uva (Bisceglie) si è insediato nella cosiddetta «sala del caminaccio».

Domenica 16 novembre è stata concelebrata nella nostra cappella la S. Messa a suffragio di Mons. Giuseppe Canovai con la presenza della «Familia Christi» e di tutti i figli spirituali di don Giuseppe.

È splendido che accanto alla continuità di un serio impegno di studio, nel nostro Collegio, con la presenza di giovani capaci di espletare con rigore la ricerca nelle singole discipline teologiche, emergano figure di santi sacerdoti che a non molti anni dalla loro dipartita, vengono proposti come modelli alla nostra fraterna attenzione.

#### *Un anno, come?*

Si è avviato ed è proceduto fin'ora con molta serenità. Le mete che ci siamo proposte sono: «Crescere nella libertà spirituale e testimoniare la gioia». P. Dalmazio Mongillo O.P. ci ha già aiutato a riflettere con il ritiro in preparazione all'Avvento. Sarà il tema, poi, della tavola rotonda della vigilia di Sant'Agnese.

Come, per ogni anno, ci sono state occasioni di tante festuciole, tra cui la festa del 50° di ordinazione presbiterale di Mons. Prospero

Simonelli che ha presieduto una solenne concelebrazione ed ha offerto la cena. È intervenuto anche il nostro Cardinale Presidente. E in questa prima parte dell'anno accademico è venuto ben quattro volte tra noi.

Siamo anche stati molto vicini con la preghiera e con l'augurio al 50° del nostro Mons. Giuseppe Aramu a Cagliari.

### *Immane auguri*

Per non dilungarmi oltre devo esprimere con viva cordialità i più fraterni auguri per un lieto e santo Natale a tutti gli exalunni, ai loro cari, alle loro comunità, a nome di tutti noi, superiori e alunni.

Vi attendiamo per Sant'Agnes: alleghiamo l'invito a questo numero del «Capranicense».

Giunga caloroso il nostro augurio a S. Eminenza il Cardinale Sebastiano Baggio, presidente, all'Arcivescovo di Pescara Mons. Antonio Janucci, al Vescovo di Terni, già rettore, Mons. Franco Gualdrini, e ai membri che con me costituiscono la nostra commissione economica: Mons. F. Salerno, Mons. A. De Angelis, Comm. Pier Paolo Marenda.

### *La nostra Preghiera*

Signore della gloria, crocifisso (2 Cor 2,8),  
donaci la pace;  
quella pace che il mondo  
non può dare.  
Tu attui sempre  
la Tua pace nella storia;  
e continui ad essere disponibile  
ad «abbattere il muro dell'inimicizia» (Ef 1,14).  
Rendici «operatori di pace» (Mt 5,9)  
qui, dove ci troviamo a vivere,  
giorno dopo giorno,  
il frammento di storia  
che ci concedi.  
Ci sia chi, grazie a noi,  
può vivere nella pace  
e compiere le opere della fede  
con gioia (Rm 12,8). Amen!

Buon Natale!

don LUCIANO, rettore

## *la formazione teologica in collegio*

---

Nel pomeriggio del 15 ottobre u.s., dopo un bel ritiro spirituale sui temi formativi dell'anno *Come crescere nella libertà spirituale e fare l'esperienza piena della gioia in Gesù Cristo*, con rinnovata sollecitudine, abbiamo partecipato all'inaugurazione del nuovo anno accademico 1986-87 della Pontificia Università Gregoriana nella Basilica di Sant'Ignazio. Presiedeva per la prima volta la solenne liturgia Eucaristica, variopinta ed affollatissima quest'anno per il maggior numero di alunni iscritti nelle varie facoltà dell'Università, il nuovo Rettore Magnifico, il Rev.mo P. Gilles Pelland, già al lavoro nel suo alto compito, dall'8 settembre u.s. Abbiamo invocato lo Spirito Santo perché ci elargisca in abbondanza tutti i suoi santi doni, la Sapienza in particolare, onde ne vengano arricchiti tutti gli impegni di profitto nell'ascolto delle lezioni, di studio e di ricerca, a beneficio di tutte le Chiese nel mondo.

Anche nell'anno testè trascorso, sedici nostri alunni hanno conseguito il grado accademico con speciale merito e menzione. *Gisana R.* «Magna cum laude» nella licenza al Pontificio Istituto Biblico; *Danese L.* e *Dubovsky P.* «Magna cum laude» nella licenza specializzata in Teologia Dogmatica; *Occhipinti G.* «Summa cum laude», *Augello G.*, *De Maria A.*, *Malantruccio A.*, *Russo L.* «Magna cum laude» nel Baccalureato in Teologia. *Dell'Osso C.* e *Pellegrini L.* «Summa cum laude»; *Ferrini D.* e *Fibbi M.* «Magna cum laude» nel Baccalureato in Filosofia. *Bux P.* ha conseguito la licenza «Summa cum laude» in Diritto Canonico alla Pontificia Università Lateranense e *Maniago C.* la licenza, con pieni voti, in Liturgia al Pontificio Istituto Liturgico Sant'Anselmo. Anche il nostro ex-alunno, *don Emilio Grasso*, ha conseguito «Summa cum laude» il Dottorato in Missiologia.

Dobbiamo però dire che tutti gli alunni hanno realizzato, secondo la tradizione del nostro Collegio, risultati lusinghieri. A tutti pertanto,

vanno le nostre congratulazioni e tanti auguri per questo nuovo anno!

Quest'anno il numero degli alunni è salito ulteriormente: 15 sono nuovi.

Alla Pontificia Università Gregoriana gli iscritti sono 45. I dottorandi sono 3: due in Teologia e uno in Filosofia; i licenziandi sono 10: sei in Teologia, due in Filosofia, uno in Storia Ecclesiastica, uno in Diritto Canonico; i baccalaureandi sono 25. Nella Facoltà di Filosofia 7 sono gli iscritti per il Baccalaureato.

In altre Università ed Istituti romani, per specializzazioni varie gli iscritti sono 19: quattro per la licenza al Pontificio Istituto Biblico, uno per la licenza in Storia Ecclesiastica al Pontificio Istituto Orientale; tre per la licenza in Diritto Canonico e Civile, uno per il Dottorato ed uno per la licenza in Ecclesiologia; tre per la licenza all'Istituto Patristico «Augustinianum»; uno per il Dottorato e due per la licenza al Pontificio Istituto Liturgico Sant'Anselmo; uno per la licenza in Scienze Pedagogiche alla Pontificia Università Salesiana; uno per la licenza in Teologia Spirituale all'Istituto di Spiritualità «Teresianum».

Sono 30 gli alunni che frequentano corsi di lingue antiche e moderne, necessarie per lo studio e la ricerca scientifica. Per la prima volta nella nostra storia, un alunno si è iscritto ad un corso di lingua cinese. Un segno profetico?

L'estate scorsa sono stati 20 gli alunni che hanno trascorso uno o due mesi, in Germania, Inghilterra, Francia, Israele e Grecia, per l'apprendimento delle lingue.

Nell'ambito della formazione teologica è maturato quest'anno un progetto che vuole essere completo, in qualche modo, di questa formazione universitaria così importante non solo nella Chiesa ma anche in questo nostro mondo, che si va, a tutti i livelli, sempre più acculturando. È stato accolto e partecipato con soddisfazione dai nostri alunni. Per gli studenti del triennio teologico si sono tenuti nel mese di novembre, ogni settimana, degli incontri a carattere sintetico, con approcci pluridisciplinari, su temi o teologi particolarmente rilevanti per il ministero pastorale.

Quest'anno si è scelto insieme il tema della Fede, che con vari esperti stiamo approfondendo (per es. nei Padri, negli itinerari pedagogici, ecc.). Per i filosofi, nel mese di marzo si terranno delle due giorni, con incontri similari per acquisire sintesi ulteriori, che riscontriamo molto formative e dialogiche con la cultura moderna.

Con la guida di don Gigi Rey, già noto architetto ed esperto nel settore, offriamo pure ai nostri alunni due corsi molto interessanti ed utili. Il primo su *Edificio-Chiesa nel IV e V secolo a Roma*; il secondo

*La pittura cristiana nel V e VI secolo a Roma*. Le lezioni sono completate da visite a Chiese e pitture di Roma e dintorni.

La Commissione Culturale quest'anno si è ricomposta con 16 membri. Comprende quattro bibliotecari e tre archivisti; due alunni curano le iniziative culturali in Collegio, due curano l'informazione alla comunità di manifestazioni culturali a Roma particolarmente rilevanti e formative, uno coordina le segnalazioni bibliografiche mensili di particolare interesse preparate dai bibliotecari; due segnalano programmi televisivi di particolare attualità; due sono preposti alla cura della sala stampa. Non possiamo inoltre non ricordare il tradizionale servizio del delegato P.U.G. che, con solerzia e pazienza, mantiene i rapporti degli alunni con la segreteria dell'Università.

La Commissione nella sua prima riunione, ha proposto vari incontri con dibattito alla comunità. Solo tre però si effettueranno; questo per lasciare spazio alle iniziative delle altre commissioni. Il primo, il 5 dicembre è stata una tavola rotonda sull'ultima enciclica di Giovanni Paolo II, *Dominum et Vivificantem*, del 18 maggio u.s. L'hanno condotta specialisti assai noti: I. de la Potterie, professore di Egesesi al Pontificio Istituto Biblico, J. O'Donnell, professore di Teologia Dogmatica alla Pontificia Università Gregoriana, e D. Mongillo, professore di Teologia Morale alla Pontificia Università San Tommaso d'Aquino.

Il 20 gennaio prossimo, vigilia di Sant'Agnes Vergine e Martire romana, Patrona del Collegio, si terrà la ormai tradizionale tavola rotonda, alla quale interverranno tre giovani teologi capranicensi: don Gildo Manicardi, don Alessandro Ravaglioli, don Salvatore Scribano, sul tema formativo dell'anno *Crescita nella libertà spirituale e nella gioia. Approcci pluridisciplinari*. Moderatore sarà il nostro rettore che ha proposto felicemente il tema alla comunità.

Un terzo incontro si svolgerà nel secondo semestre accademico, il 3 aprile 1987, sul tema *Cultura laica e cristianesimo oggi in Italia*.

Siamo partiti anche quest'anno con grande slancio e siamo certi che con l'aiuto dello Spirito Santo si conseguiranno frutti abbondanti e crescerà la nostra comunità formativa nella libertà e nella gioia di Cristo.

don GIOBBE GAZZONI  
moderatore degli studi

## *ci hanno visitato*

---

La comunità ha iniziato il suo cammino da alcuni mesi, ma la quotidianità del nostro vivere evidenzia il carattere specifico del nostro Collegio: l'aprirsi agli incontri, alle visite di exalunni e persone familiari che si trattengono per conoscere e condividere momenti della nostra comunità, alla quale si sentono particolarmente affezionati.

Gli exalunni sono ospiti privilegiati nella nostra comunità e desideriamo che si sentano, in tutto, coinvolti nella crescita al presbiterato dei giovani alunni.

Non credo di esagerare se affermo che il passaggio degli exalunni in Collegio, diventa per tutti noi un motivo di festa e di gioia, perché le tante ragioni per le quali essi si trovano a Roma, offrono la possibilità di rivederci e partecipare insieme alla vita del Collegio: presiedendo, talvolta, l'Eucaristia, tenendo l'omelia, consumando insieme i pasti, celebrando insieme le Lodi del Signore e intrattenendosi, poi, con gli alunni in un clima di vera familiarità.

Ma andiamo per ordine nell'annotare le singole visite di exalunni e di amici che la cordialità del Rettore vorrebbe fossero più frequenti e con più possibilità di accoglienza.

Nel mese di luglio ritornava a Roma l'exalunno don Alberto Cuschieri proveniente dal Texas (Usa) e non poteva passare inosservata la celebrazione giubilare del suo 25° di sacerdozio. Il 25° di sacerdozio di don Alberto è stato un anniversario celebrato con grande semplicità e intensità di comunione: erano presenti, anche alla nostra mensa, alcuni suoi familiari.

In tali ricorrenze è naturalmente spontaneo per chi celebra simili tappe del proprio ministero ordinato, ringraziare il Signore: ciò vuol dire riconoscere che tutto viene dal Padre, datore di ogni bene. Così abbiamo vissuto quei momenti.

Don Alberto è stato salutato anche da S.E. Mons. Camillo Ruini, da pochi giorni nominato Segretario Generale della C.E.I. e da S.E. Mons. Pierluigi Celata, Nunzio Apostolico a Malta: ambedue nostri ospiti. La liturgia eucaristica e la cena furono segno di quella gioiosa fraternità che unisce i figli della grande famiglia capranicense.

Non sono mancate le fugaci visite di exalunni di passaggio durante il periodo estivo. Non mi dilungo in dettagli, però desidero, ancora una volta, ricordare i loro nomi che ci riportano col pensiero ai giorni della loro formazione in Collegio: S.E. Mons. Plotti, Arcivescovo di Pisa, S.E. Mons. Paolo Romeo, Nunzio Apostolico ad Haiti, don Marcello di Pescara, don Giannotti e don Gariselli di Reggio Emilia, Mons. Mannucci di Firenze, don Manicardi di Carpi, Mons. Marinelli di Arezzo, don Giordano Amati di Cesena, don Michele Pennisi di Caltagirone, don Guido Pozzo di Trieste, don Semenza Franco di Terni, Mons. Tonino Boncristiani Vicario Generale di Foligno, e S.E. Mons. Riezzo, già Arcivescovo di Otranto, che passando per Roma sempre visita il Collegio, per celebrare l'Eucaristia nella Cappella e sostare poi in preghiera nella Cappellina; e così tanti altri exalunni.

Ci sono poi altri exalunni che ritengono il Collegio come loro stabile casa di accoglienza, quando per motivi di insegnamento, di studio e di ministero pastorale son necessitati a venire a Roma. Tale scelta è diventata per loro una consuetudine e si sentono parte attiva con la vita degli alunni. È bene ricordare di questi: don Giorgio Fedalto di Venezia, don Giuseppe Benucci di S.M. Capua Vetere, Mons. Tullio Cappelli di Arezzo con il suo lavoro alla FACI, don Pasquale Pellecchia docente universitario alla Lateranense e Mons. Prospero Simonelli di Reggio Emilia, solerte studioso della storia del Collegio. Il Vescovo di Terni, Mons. Franco Gualdrini, già Rettore è sempre tra noi ogniqualvolta torna a Roma per impegni pastorali in visita ai Dicasteri della Curia Romana.

Mons. Rettore ha già ricordato la solenne celebrazione del 50° di Sacerdozio di Mons. Prospero Simonelli, desidero solo sottolineare che attorno a don Prospero sono convenuti tanti amici sacerdoti di Roma, tanti illustri Professori e On. Deputati, alunni di un tempo che, insieme alla nostra Comunità, gli hanno manifestato la schietta simpatia e il sincero legame di amicizia. È veramente meraviglioso constatare la vasta rete di relazioni che don Prospero è riuscito a tessere anche qui a Roma nel suo lungo ministero sacerdotale. Da queste pagine il Collegio augura a don Prospero di godere intensamente di un sì raro traguardo e fa voti di andare oltre, fino alla celebrazione del giubileo di diamante.

Nel mese di settembre il Collegio ha ospitato, come fa ormai da diversi anni un buon numero di Biblisti per la Settimana Biblica Na-

zionale (ABI). È un servizio di ospitalità, tipica del Collegio e i partecipanti, a onor del vero, hanno dimostrato riconoscenza e gratitudine per il servizio che da alcuni anni il Collegio offre.

L'inizio poi dell'anno accademico 1986-87 ha registrato l'incontro particolare con diversi Parroci della diocesi di Roma, ove i nostri alunni prestano un servizio pastorale. Quell'incontro, di fine ottobre, ha visto riunito anche parroci exalunni. Il Rettore, nella sala degli affreschi, l'antico refettorio, ha illustrato a grandi linee il cammino di formazione degli alunni e i criteri che presiedono alla crescita pastorale degli alunni e ha sottolineato, poi, il metodo di assegnazione delle parrocchie. È seguito uno scambio di idee e, poi, tutti si sono intrattenuti a cena con gli alunni. Da molti Parroci è stato auspicato di ripetere in futuro gli incontri con scadenze fisse, visto il vivo interesse che ha animato tutti in ordine alla conoscenza del Collegio e alla pastorale parrocchiale.

Tale richiesta dei parroci romani non è rimasta disattesa, infatti la loro esperienza è stato lo stimolo per invitarli a turno in questi primi tre mesi di vita comunitaria a ritornare in Collegio per presiedere i Vespri della domenica, commentando i testi sacri e comunicando anche le loro esperienze pastorali. Senza dubbio è un'esperienza valida, da diversi anni ormai consolidatasi, affidare a parroci o a docenti universitari la presidenza liturgica del Vespri domenicale: è un arricchimento vicendevole; è una maggiore conoscenza dei problemi pastorali, oltre che un impegno di presenza e di partecipazione per tutti.

Ricordiamo il Parroco di San Cirillo al Quartiere Alessandrino, P. Edoardo Ferrari, P. Andrea Erba della parrocchia dei Ss. Carlo e Biagio ai Catinari, Don Piero Paracchini Rettore dell'Istituto Teologico «Giovanni Paolo II», il Prof. P. Evain dell'Università Gregoriana e l'exalunno Mons. Remigio Musaragno, Direttore del Centro Missionario Diocesano e tanti altri. In questo elenco di incontri e di esperienze nel nostro Collegio è doveroso ricordare la presenza singolarissima dell'Eminentissimo Card. Alfonso Stickler S.D.B., Bibliotecario di S.R.C. La venuta in Collegio del Card. Stickler fa da cerniera fra il I° e il II° trimestre. Il Card. Stickler ha conferito i ministeri laicali e il rito di Ammissione a nove alunni provenienti da diverse Chiese particolari. Il Cardinale era la prima volta che varcava la soglia del Collegio; è rimasto profondamente edificato della nostra comunità giovanile.

Termino questa familiare carrellata di persone amiche ed illustri ospiti. Siamo a Natale. C'è già aria di festa che avrà il suo apice, per noi capranicensi, nella prossima solennità di Sant'Agnes 1987.

don EUGENIO GIRARDI

## *ci hanno scritto*

---

Sono pervenute, in occasione della commemorazione dell'exalunno Servo di Dio don Pirro Scavizzi, alcuni telegrammi e lettere di partecipazione, da parte del Card. Pietro Palazzini, Card. Ugo Poletti, Card. Mario Luigi Ciappi; dai Vescovi Mons. Franco Gualdrini, Mons. Ennio Antonelli, Mons. Gaetano Bonicelli; hanno inoltre scritto Mons. Pietro Santini, P. Antonio Cairoli, P. Luigi Cagni, don Oscar Buttinelli, Sr. Annamaria Sommaruga, Avv. Giuseppe Brusasca.

Il 6 novembre 1986, nel Palazzo della Cancelleria, il nostro Mons. Kenneth Boccafola, Uditore della Romana Rota, ha prestato il giuramento richiesto ai nuovi prelati uditori della Rota. Abbiamo accolto con gioia questa notizia e ci siamo congratulati con il nostro exalunno. Erano presenti all'evento: il Rettore e il Vicerettore don Franco Ciravegna.

Pubblichiamo infine la lettera del nostro exalunno Mario Grippo, missionario in Venezuela:

«Carissimo don Luciano, molte grazie per la sua lettera nella quale mi informa di un passaggio in America Latina. Sono sicuro che apprezzerà molto questo continente con tanti valori, tanta profondità e vitalità di fede e nello stesso tempo tante sofferenze e ingiustizie.

Ho ricevuto a suo tempo l'assegno che avete voluto inviarmi dal Collegio. Anche di questo, sia pur con molto ritardo, la ringrazio molto. Ho dato questi soldi al Consiglio di Educazione della Cooperativa che abbiamo formato qui e li ho usati aiutando questo piccolo progetto di gruppi comunitari: ho prestato una parte a un gruppo di 10 giovani che stanno facendo una coltivazione di caffè e di ortaggi, un'altra parte

ho aiutato un corso di cucina per migliorare l'alimentazione e nello stesso tempo per promuovere un altro gruppo di donne che stanno lavorando insieme. Un'altra parte ha permesso di costruire con una tecnica popolare due forni per la produzione di pane e nello stesso tempo per cuocere oggetti di argilla che la gente sta apprendendo a fare.

In questi ultimi tempi ho letto un libro di C. Lugor sopra la Repubblica Guarani. Mi è sembrato molto interessante, forse la migliore esperienza che si sia realizzata nella Storia dove si uniscono il mondo economico, la vita e la Fede. La Fede ispira in verità tutta una organizzazione comunitaria che rispetta profondamente le varie dimensioni dell'uomo. Mi ha impressionato sia la trasformazione personale dei Guarani che arrivarono a una grande spiritualità, solidarietà, unità, fedeltà nel matrimonio, vita personale di molta integrità, sia la organizzazione sociale nel favorire al massimo la partecipazione, l'unione, l'amicizia. Eliminava l'ingiustizia, la disuguaglianza, insegnava a condividere, sia la grande profondità religiosa che animava, permetteva tutto questo, nello stesso tempo riceveva aiuto da parte della stessa struttura sociale e che arrivava fino al punto di dare la vita per Cristo.

Mi sembra grave che tutta questa esperienza che secondo molti testimoni riproduceva l'atteggiamento della prima comunità cristiana, sia così poco conosciuta attualmente. Mi sembra un cammino molto interessante, per questo me lo permette di vedere anche la piccola esperienza che stiamo facendo qui. Molto rispettosa inoltre della cultura indigena dell'America Latina, credo anche dell'Africa. Sarebbe interessante studiare fino in fondo questa esperienza.

Sempre più mi convinco che è urgente integrare la vita con la Fede, sia a livello personale che comunitario. La Fede deve penetrare in tutti gli aspetti della vita umana e trasformarli. Nello stesso tempo questa trasformazione sarà fonte di maggiore vitalità della Fede, di una maggiore autenticità.

Rinnovando i ringraziamenti per la gentilezza che avete avuto con me, sia lei che i capranicensi, la saluto con molto affetto chiedendo al Signore che questo incontro con l'America Latina sia una grazia autentica.

c/o Libreria S. Paolo  
Calle 21 entre Avida 20 y carrere 21  
Barquisimeto

Mario Grippo».

## *ci hanno lasciato*

---

Il 30 agosto 1986, a Treviso, il Signore chiamava a sé **Mons. Gioacchino Scattolon**. Nato a Moniego di Noale (VE) il 18 agosto 1901; entrò in Collegio nel 1921. Divenuto sacerdote il 7 agosto 1927 tornò nella sua diocesi di Treviso dove dal 1928 fu insegnante di Sacra Scrittura nel Seminario Diocesano.

Nel 1944 è nominato canonico teologo del capitolo della Cattedrale di Treviso. Fu cofondatore dell'Associazione Biblica Italiana (A.B.I.). Il p. Canfora, commemorando al Pontificio Istituto Biblico Mons. Scattolon, il 18 settembre 1986, lo ricorda come «colonna nascosta e portante dell'A.B.I.».

Il Signore gli doni la ricompensa del servo fedele, che per quasi sessant'anni di vita sacerdotale lo ha amato e servito con vera dedizione. Sei giorni prima, così aveva scritto al Rettore:

«Treviso, 24 agosto 1986

Carissimo Monsignore,  
mi è giunta due giorni fa la Sua circolare del 24 giugno con la proposta di un corso di esercizi spirituali nei giorni 9-12 settembre. Appreso che il 15 successivo comincia la Settimana Biblica dei Professori, intendo profittare della possibilità che Lei mi offre, e intendo giungere alla stazione Termini l'8 sera con l'espresso delle 19,10. Il caro P. Vanhoye... lo vedo con la corona in mano... e ho qualche suo libro, anche uno curato da Lei. Felice se il Signore mi concederà la grazia di tornare al Collegio in questa bella circostanza.

La saluto cordialmente. Suo Don Gioacchino Scattolon».

Abbiamo anche ricevuto notizia della chiamata alla Casa del Padre del nostro exalunno, **Avv. Domenico Petroccia**, di Napoli.

Il 29 agosto 1986 il Signore chiamava a Sé la **mamma** del nostro exalunno don Giuseppe Benucci.

Il 14 luglio è stato chiamato dal Signore il **Dott. Carlo Fantin**, nipote del compianto rettore Mons. Cesare Federici.

L'11 agosto è mancata la **mamma** dell'exalunno romano Mons. Pierino Ratti.

Il 9 novembre 1986 veniva chiamata dal Signore la **mamma** di Mons. Gastone Moretti, Parroco della Gran Madre di Dio.

È mancato all'affetto dei suoi cari, l'exalunno **Prof. Giuseppe Peirola**.

Dobbiamo anche ricordare il **fratello Giuseppe** del nostro Mons. Giovannino Dell'Olmo deceduto il 14 novembre 1986.

Il Signore, che ci ha visitato, ci doni la grazia di continuare a servirlo secondo i suoi progetti.

### *ci hanno donato*

---

1. Mons. Prospero Simonelli in occasione del 50° di ordinazione presbiterale L. 1.000.000.

2. Secondo contributo Borsa di studio «Nino Lonardo» offerta dalla zia Signorina Annunziatina Nazzaro L. 5.000.000.

3. Borsa di studio «don Uva» L. 3.900.000.

4. N.N. L. 300.000 per le necessità personali di alcuni alunni.

5. L'exalunno Mons. Francis Glimm (New York) «un piccolo segno — ci scrive — della mia gratitudine per la generosità che ricevetti dal Collegio e suoi Superiori ed alunni negli anni passati»: 200 dollari.

### *ci hanno detto*

---

#### corso formativo del triennio

Il corso formativo del triennio di teologia tende ad approfondire le varie tematiche che scaturiscono da una riflessione sistematica sulla fede. Sono stati invitati, quindi, alcuni specialisti — un patrologo, un pastoralista, un fondamentalista, un teologo dommatico e un bibliista — a tenere delle conferenze propedeutiche al dibattito di gruppo.

1. Il primo di questi incontri l'abbiamo avuto il 10 novembre con P. Luigi Padovese, docente all'*Antonianum*, che ha dato degli spunti di riflessione per affrontare il problema della fede nei Padri.

Si è partiti dalla constatazione che a scandalizzare un ebreo non è la sofferenza di Cristo, ma la sua morte in croce. Questo perché la fede cristiana fin dagli inizi trovò nell'adorazione del crocifisso il distacco con la cultura tradizionale, dalla quale è considerata superstizione, il cui centro sarebbe, appunto, un uomo condannato a morte sotto Tiberio. Concepire Dio in un crocifisso ha comportato quindi una rivoluzione nella concezione di Dio: com'è possibile sia Dio una persona abbandonata da Dio?

La fede è perciò naturalmente provocatoria. Spesso gli stessi cristiani cercano di stemperare questo carattere ambivalente della fede, attenuando lo scandalo del Dio crocifisso: negano così la natura corporea di Cristo.

Contro questi prendono posizione i Padri. Ignazio di Antiochia, ad esempio, ribadisce con vigore che non ci si salva se non si pone al centro della fede la morte di Gesù Cristo: questo perché il principio ermeneutico del Cristianesimo è l'amore di Dio, che, solo, ci ha fatto un dono così grande.



Da tutte queste riflessioni ne è venuta fuori una considerazione per la nostra fede: anch'essa deve passare dalla porta stretta dello scandalo per liberarsi dalla «sapientia mundi».

2. Con don Riccardo Tonelli, docente di catechetica all'UPS, abbiamo affrontato il tema della fede in prospettiva pastorale. Dapprima abbiamo cercato di precisare cosa si intende per fede. Si è visto che sul piano della «fides qua» la cosa più importante è la vita; e la fede è la qualità con cui si coglie la vita, considerandola come un intreccio di relazioni.

La vita messa al centro viene così scoperta come qualcosa che ci appartiene e che porta in sé un mistero: Dio si è fatto vicino all'uomo e l'uomo si è fatto capace di essere vicino a Dio. Ne segue che vivere la vita così come essa è, implica riconoscere che c'è qualcosa di molto più grande al di dentro di ciò che riesco a decifrare.

La sacramentalità è la risposta alla domanda se è possibile educare a questa fede. In ogni offerta, infatti, per far crescere la fede e in ogni risposta c'è qualcosa che si vede, analizzabile, che porta dentro di sé un mistero molto più grande.

Il compito sconfinato della Chiesa e dei suoi testimoni è proprio di essere quelli che rendono eloquente il mistero e rendere le persone capaci di accoglierlo: questo perché l'educazione alla fede deve avvenire non sul piano del mistero, ma sul piano del segno che lo veicola.

Per educare alla fede bisogna far sentire alla gente il desiderio di consegnarsi ad un altro; di rimettere al centro la vita intesa come spazio dove poter vivere di fede; e, infine, far sentire il bisogno di qualcuno che ci annunci il Signore come ragione di fondo della nostra vita.

*Mimmo Santomauro*

#### **corso formativo per diaconi e presbiteri**

Nel mese di novembre i diaconi e i presbiteri della comunità si sono incontrati più volte per affrontare insieme alcuni temi che riguardano il ministero che ognuno già svolge, o svolgerà presto.

Per stimolare il confronto e rispondere ad alcuni quesiti proposti è stato invitato P. F. Arvesù, professore della Gregoriana.

I primi incontri riguardavano la celebrazione del sacramento della riconciliazione. Si è parlato dello stile con cui il sacerdote dovrebbe accogliere le confessioni dei peccati e aiutare il penitente nel suo cammino di conversione. A questo proposito si è sottolineato molto l'impor-

tanza di saper ascoltare con attenzione e disponibilità. L'ascolto ha le sue precise leggi e le sue forme.

Ci si è soffermati poi su alcuni problemi morali ricorrenti nella celebrazione del sacramento, con particolare attenzione alle situazioni concrete.

Nell'ultimo incontro si è affrontato infine il tema della direzione spirituale. Sottolineata anche qui l'opportunità di uno stile di accoglienza e di non direttività, si sono messi in evidenza alcuni ambiti della vita spirituale, nei quali può essere opportuno, a seconda dei casi, accompagnare l'altro nel suo cammino di maturazione umana e di fede. Tra questi: sviluppo della coscienza morale, revisione della storia personale di peccato per una identità integrata, esame della immagine di Dio, discernimento della volontà di Dio su di sé.

Nel prossimo mese di marzo sono programmati altri incontri per tornare su questi temi, privilegiando questa volta, dopo gli stimoli ricevuti, il momento di confronto e di discussione.

*Paolo Salvini*

#### **nel ricordo di Don Pirro Scavizzi**

Il 22 ottobre scorso ha avuto luogo in Collegio un incontro per ricordare la figura dell'alunno Pirro Scavizzi, parroco romano, il cui servizio nella Chiesa ha lasciato una traccia così profonda da essere ancora oggi a più di dieci anni dalla sua morte, motivo di riflessione per quanti ebbero la fortuna di incontrarlo personalmente e per quanti, anche dopo la sua scomparsa, hanno avuto modo di conoscere la sua figura di presbitero fedele alla scelta del Cristo.

Alla presenza degli alunni del Collegio e di numerosi invitati, Mons. Tullio Cappelli e Mons. Pietro Parducci hanno parlato della vita e delle molteplici attività pastorali di Don Pirro, cercando di coglierne la profonda dimensione spirituale.

Mons. Cappelli, nella sua puntuale relazione, ha ricordato i tratti più salienti della permanenza di Don Pirro in Collegio. Riportiamo alcuni dei punti più significativi del suo discorso:

«Pirro Scavizzi, figlio della terra umbra, nacque a Gubbio in una casetta fabbricata fra due chiese dedicate alla Madonna. In questo si delinea già il ricamo mariano che caratterizza tutta la sua vita. Ancora giovanetto aveva deciso di diventare sacerdote e, avendo sentito parlare dell'ordinazione sacerdotale di un giovane povero che aveva potuto studiare al Collegio Capranica, presentò personalmente la domanda al

Rettore del Collegio Mons. Giuseppe Maria Coselli, il quale gli domandò molte cose facendo l'esame della vocazione e indicando il cammino arduo verso la vita sacerdotale. Dopo alcuni giorni Mons. Rettore gli disse che sarebbe stato prescelto riservandosi di comunicargli la data d'ingresso dopo averne parlato con il Cardinal Rampolla. L'attesa si prolungò per settimane, finché domenica 12 ottobre, festa della Madonna del Rosario, mentre partecipava alla messa della congregazione mariana, gli arrivò la busta con lo stemma del Collegio: ammesso...

Don Pirro scriverà più tardi un libro *L'eleto*, dove narra la storia di un giovane chiamato al sacerdozio ed in cui si rilevano indiscutibili spunti autobiografici. Qui appare la sua spiritualità carica di sentimento, ma non sdolcinata; colorita di emotività, ma volitiva e concreta... Con altri alunni si era unito in una fraterna unione sacerdotale per un ardente apostolato di bene o 'unione santa'.

Don Giuseppe Rinaldi, uno degli amici associati all'unione, annoterà: "Grande è l'influenza dell'amicizia! Vicino all'amico del cuore i dolori non si sentono, le disgrazie perdono il loro acume. Se poi l'amicizia ha una base in Gesù, allora essa acquista un valore grandissimo. È il cielo e la terra che concorrono insieme a sollevare l'anima!" E fra gli alunni ed ex del Collegio si celebra questa amicizia... Don Pirro dal Collegio se ne uscì il 17 agosto 1907 e vi ritornò quando durante la prima guerra mondiale vi fu instaurata una specie di sede centrale dell'ufficio castrense. È di questo periodo *Il prete al campo* quindicinale per i cappellani militari che annoverava fra i collaboratori P. Gemelli, P. Filograssi, oltre Don Pirro e Mons. Respighi. Ma qui i ricordi possono farsi più vivi e diretti. Dalla prima alla seconda guerra mondiale, quando il Collegio visse in rinnovata edizione la sua partecipazione in spirito di generosa carità. Sarei tentato di fare l'appello dei presenti: ospiti per sfuggire alla violenza, apostoli per testimoniare l'amicizia del Signore. Ricordo solo la presenza fugace di Don Pirro: l'ora di adorazione eucaristica e quel "potrei portare in Russia, a Diepopetrowski la pittura della Madonna del Divino Amore..."».

Una testimonianza, quella di Don Pirro in Collegio, che lascia intuire la fecondità della sua azione pastorale una volta finito il periodo di formazione. Su questo aspetto si è soffermato l'intervento di Mons. Parducci, di cui riportiamo i passi più importanti:

«Parlare di D. Pirro, qui in questo istituto che l'ebbe alunno e dove si preparò al sacerdozio, è bello e difficile. *Bello*, perché è consolante e fa bene al cuore ripensare alla sua eccellente preparazione al sacerdozio che maturò nella sua prima giovinezza, durante gli studi classici e

non fu priva di difficoltà. *Bello* rivedere il suo apostolato di parroco che non ebbe frontiere, lanciato a quei problemi che allora appena si intravedevano e che poi sono stati attuati e valorizzati dal Vaticano II. *Difficile* anche perché nella brevità di un discorso non è possibile dire tutto quello che si potrebbe e dovrebbe dire di un sacerdote delle sue dimensioni, anche di uno scrittore...

In tutte le sue attività, Don Pirro fu un sacerdote che non ebbe bisogno di cercare la sua identità, come è di moda oggi; ne ebbe una sua autentica e fu il Cristo, attuando veramente in sé quello che tante volte ha suggerito ai sacerdoti: "Mihi vivere Christus est" che culmina nel sublime "et mori lucrum".

Era così permeato di questa meravigliosa realtà che soleva consigliare, a coloro che dirigeva spiritualmente, che Gesù deve essere considerato il primo membro della famiglia, che vive nella nostra casa partecipando con noi a tutta la vita della famiglia stessa. Conseguentemente, fu uomo di preghiera, di penitenza e di carità.

*La sua preghiera!* Bastava vederlo celebrare la Messa, per rendersi conto che la sua preghiera era veramente un colloquio con Dio!... Quante volte chi ha avuto la fortuna di essergli vicino ha potuto constatare che passava notti intere in preghiera. E la preghiera è stata veramente l'anima del suo apostolato.

*La sua penitenza!* Non era appariscente, era nascosta, non suonava la tromba ma sapeva nascondersela con l'amabilità del suo sorriso, distogliendo le attenzioni, parlando di altro, ma attuandola in una singolare austerità di vita.

*La sua carità!* Era il suo amore, vero, sincero e concreto per tutti: per gli ammalati, per i sofferenti, per i disprezzati... e per i sacerdoti, anche per quelli che avevano smarrito la strada.

*Le missioni!* Consapevole, per la sua esperienza di parroco, che il mezzo migliore per attirare le anime a Dio è la predicazione, si dedicò con tutte le forze, alla realizzazione di oltre 300 missioni.

È bello pensare che, per la comunione dei santi Don Pirro, in Cristo, è qui con noi, con il suo spirito e, come sempre, il suo sorriso paterno c'invita ad aver fiducia in Dio, a pregare, a fare del bene, sicuri della benedizione della nostra Celeste Madre che ci aiuterà dal cielo a essere suoi imitatori come egli è stato di Gesù Cristo, nostra speranza, speranza della gloria».

Sergio Bonanni

## *attività delle commissioni*

---

### commissione ecumenica - missionaria

L'inizio di un nuovo anno accademico richiede sempre che si faccia un bilancio del passato per poter porre solidamente le basi per l'avvenire. È così che la Commissione per le missioni e quella per l'ecumenismo possono oggi ringraziare il Signore per quanto realizzato, con il contributo significativo dei fratelli; e partire con nuove iniziative di sostegno all'attività missionaria di alcuni nostri exalunni e alla fatica di tutta la Chiesa alla ricerca dell'unità fra tutti i cristiani.

Quanto ci eravamo prefissi in questi anni: di costituire, cioè, una borsa di studio a favore di un seminarista proveniente dalle terre di missione, è stato realizzato, tanto che abbiamo pensato di iniziare una nuova sottoscrizione, per l'apertura di una nuova borsa di studio che dovrebbe permettere ad un nostro fratello delle Chiese sorelle e delle comunità cristiane non cattoliche di poter studiare presso le Pontificie Università di Roma, vivendo all'interno della Comunità educativa del Collegio.

Non si tratta di una novità per il nostro Collegio che ha ospitato, e tuttora ospita, fratelli ortodossi, ma si vuol rendere normale ciò che sinora è stato un fatto occasionale.

È per questo motivo che l'annuale Lotteria Capranicense servirà a costituire questa borsa di studio, per la quale sono già stati destinati 10.500.000 lire.

Negli ultimi tempi, poi, ci è pervenuta notizia, grazie anche al viaggio di Mons. Rettore, di alcune situazioni di bisogno nelle quali si trovano a lavorare alcuni exalunni in America Latina: si rende quindi più urgente la chiamata alla carità perché nostri fratelli possano operare al meglio pronti ad intervenire economicamente là dove ciò sia richiesto.

È perciò con gioia e gratitudine che vi rendiamo conto quanto la carità di tutti ha permesso di operare nell'anno accademico 1985-86. In tutto sono stati raccolti 16.620.000 lire ai quali bisogna aggiungere seimila dollari (8.800.000 lire) quale contributo destinato dalla Pontificia Commissione per l'America Latina ai nostri exalunni che là svolgono il loro ministero. La somma raccolta è stata così devoluta.

— All'Economato del Collegio per il completamento della borsa di studio missionaria L. 4.500.000;

— All'Economato del Collegio quale quota iniziale della borsa di studio ecumenica L. 10.500.000;

— Altre iniziative della Commissione L. 1.620.000.

Grati a tutti, auguriamo fecondità nel ministero e buon Natale.

*Saverio Colonna - Mosè Sotiriadis*

## BREVI DI CRONACA: luglio-dicembre 1986

### Luglio

27, *Mazara del Vallo*: Giuseppe Augello è ordinato diacono da S.E.R. Mons. Costantino Trapani, Vescovo di Mazara del Vallo.

### Agosto

15, *La Plata, Argentina*: Don Ignacio Andereggen viene ordinato presbitero da S.E.R. Mons. Antonio Quarracino, Vescovo di La Plata.

### Settembre

14, *Mazara del Vallo*: Orazio Placenti è istituito lettore da S.E.R. Mons. Costantino Trapani, Vescovo di Mazara del Vallo.

### Ottobre

4, *Noto*: Don Rosario Gisana viene ordinato presbitero da S.E.R. Mons. Salvatore Nicolosi, Vescovo di Noto.

*Ivrea*: Enzo Marchetti e Massimo Ricca Sissoldo vengono istituiti accolti da S.E.R. Mons. Luigi Bettazzi, Vescovo di Ivrea.

14: In occasione dell'apertura del nuovo Anno Accademico, 530° dalla Fondazione del nostro Collegio, il Presidente della Commissione Episcopale per l'Almo Collegio Capranica, S. Em.za il Signor Cardinale Sebastiano Baggio presiede la nostra Eucaristia.

15: Ritiro spirituale in Collegio; il Rettore presiede la prima assemblea della comunità.

18, *Latiano*: Angelo Altavilla viene ordinato diacono da S.E.R. Mons. Armando, Vescovo di Oria.

22: Commemorazione di Don Pirro Scavizzi, Servo di Dio e nostro exalunno, con la partecipazione delle LL.Em.ze Rev.me i Signori Cardinali Sebastiano Baggio e Corrado Bafile. Hanno fatto una presentazione della figura del Servo di Dio Mons. Pietro Parducci e Mons. Tullio Cappelli.

24: Il Collegio presta servizio in S. Pietro a Sua Santità nella Messa per le Università Pontificie e gli Atenei Romani.

27: In occasione dell'Incontro di preghiera per la Pace da parte delle religioni mondiali ad Assisi, brevi meditazioni sul tale argomento di Johanna Will, studentessa di confessione protestante e di Mosè Sotiriadis, nostro alunno Ortodosso, durante la Liturgia Eucaristica nella nostra Cappella.

28: Mons. Próspero Simonelli, nostro ex-alunno e storico del Collegio, presiede la Messa comunitaria in occasione del 50° anniversario della sua ordinazione presbiterale, con grande concorso di ex-alunni e amici del festeggiato.

30: Incontro dei nostri Superiori con i Parroci romani dei nostri alunni.

31, *Roma*: Andrea Lonardo viene ordinato diacono da S. Em.za Rev.ma il Signor Cardinale Ugo Poletti, Vicario di Sua Santità.

### Novembre

1, *Catania*: Antonino De Maria viene ordinato diacono da S.E.R. Mons. Domenico Picchinenna, Arcivescovo di Catania.

7: Don Santino Gangemi presiede per la prima volta la Celebrazione Eucaristica in Collegio.

8, *Roma*: Don Aleardo Di Giacomo viene ordinato presbitero da S. Em.za Rev.ma il Signor Cardinale Ugo Poletti, Vicario di Sua Santità.

10: Padre Luigi Padovese o.f.m. cap. presiede la nostra Messa. Dopo cena svolge la sua relazione su «La fede nei Padri» per il corso integrativo promosso per gli studenti del triennio teologico.

12: Don Rosario Gisana presiede in Collegio per la prima volta la Celebrazione Eucaristica.

15: Alessandro Malantruccio viene ordinato diacono da S.E.R. Mons. Pier Luigi Celata, exalunno e Nunzio a Malta.

16: Presiede i Vespri nella nostra Cappella il P. François Evain s.j. «La misericordia di Dio nella nostra storia di salvezza».

*Sora*: Mario Santoro è istituito accolito da S.E.R. Mons. Lorenzo Chiarinelli, Vescovo di Sora - Aquino e Pontecorvo.

17: Don Riccardo Tonelli presiede la Messa comunitaria. Dopo cena si intrattiene con gli studenti del triennio teologico su «La fede: cammini pastorali».

21: Padre Adrian Nocent o.s.b. presiede la Celebrazione Eucaristica «Donazione totale al Signore in umiltà, obbedienza e amore».

22: Prima presidenza eucaristica in Collegio di Don Ignacio Andereggen.

23: Padre Luis Ladaria s.j. Vicerettore della Pontificia Università Gregoriana presiede la nostra preghiera vespertina.

26: Presiede l'Eucaristia il P. Dalmazio Mongillo o.p.: ci introduce al ritiro di Avvento.

28: Ritiro spirituale in Collegio predicato dal P. Dalmazio Mongillo o.p., sul tema «Crescere nella libertà spirituale».

30, *Lucca*: Piero Ciardella viene ordinato diacono da S.E.R. Mons.

Vescovo di Massa Carrara in luogo di S. Ecc. Mons. Giuliano Agresti arcivescovo di Lucca indisposto.

#### Dicembre

6, *Matelica*: Don Giovanni Mosciatti viene ordinato presbitero da S.E.R. Mons. Luigi Scuppa, Vescovo di Fabriano-Matelica.

8: Per la solennità dell'Immacolata Concezione della B. V. Maria, come tradizione il Collegio incontra il Papa nella Patriarcale Basilica di Santa Maria Maggiore.

17: Natale in Collegio. Al terzo anno comincia a diventare una tradizione: la comunità intorno ai Suoi Superiori festeggia con doni e canti l'arrivo imminente del Figlio dell'Altissimo.

20, *Roma*: Don Luigi Coluzzi viene ordinato presbitero da S. Em.za Rev.ma il Signor Cardinale Ugo Polletti, Vicario di Sua Santità.

21, *Aversa*: Luciano Russo viene ordinato diacono da S.E.R. Mons. Giovanni Gazza, Vescovo di Aversa.

Inizio delle Vacanze Natalizie.

I più vivi auguri  
a tutti i Capranicensi  
per un Buon Natale,  
identico al Primo,  
vissuto in gioia,  
in adorazione  
e in servizio!

(a cura di Mosè Sotiriadis)

### *bibliografia capranicense 1986*

Continuiamo la segnalazione di pubblicazioni degli alunni ed ex-alunni del Collegio. Dato che il Capranicense viene abitualmente stampato in due numeri annuali, in dicembre e giugno, chiediamo a tutti di farci pervenire l'elenco delle proprie pubblicazioni prima di tale data. È un contributo reciproco che continuiamo a sperare divenga sempre più prezioso.

- N. CIOLA, *Contributo bibliografico allo studio della Lumen Gentium e della Gaudium et Spes e del dibattito postconciliare da esse suscitato*, «Lateranum» 51 (1985) 363-416.
- , *Indicazioni bibliografiche sulla teologia del laicato*, «Orientamenti pastorali» 34 (1986) 79-82.
- , *Fare «cultura» in parrocchia*, «La rivista del clero italiano» 67 (1986) 225-230.
- L. DELLA TORRE, *Un cammino verso la comprensione dei sacramenti*, «Rivista pastorale liturgica» 24 (1986) 3-12.
- , *Rinnovare le modalità della «confessione»*, «La rivista del clero italiano» 67 (1986) 487-493.
- , *Le forme comunitarie della penitenza*, «La rivista del clero italiano» 67 (1986) 578-585.
- G. GAZZONI, *Quale rapporto fra l'uomo ed il progresso tecnologico?*, «Città Nuova» 10.9.1986.
- , *Per un uso morale del computer e Lo scandalo degli appartamenti sfitti*, «Città Nuova» 10.10.1986.
- , *Maria ha avuto altri figli dopo Gesù?*, «Città Nuova» 25.11.1986.
- D. GIANOTTI, *La versione italiana di Ireneo nella «Liturgia delle Ore». Contributi per una revisione*, «Rivista liturgica» 73 (1986) 404-412.

- , *Una route, sette temi*, «Il Regno-Attualità» 31 (1986) 415-416.
- M. GUASCO, *Tyrrell e la rivista «Il Rinnovamento»*, «Humanitas» 41 (1986) 44-55.
- , *Carenze formative dei preti e del popolo*, «Rivista pastorale liturgica» 24 (1986) 53-60.
- L. PACOMIO, *Introduzione a Matteo. Il Vangelo dell'anno*, Piemme, Casale Monferrato 1986, 5-15.
- , *Il sangue di Cristo e il mistero della Riconciliazione che opera nella storia*, Atti sul «Sangue di Cristo», Teologia e Spiritualità, Roma 1986, 36-55.
- , *Chiamati a stare con Lui*, in «Rogate ergo» 8-9 (1986) 50-51; *Andate in tutto il mondo*, ibid., 10 (1986) 49-50; *«Non si allontanava dal tempio servendo Dio giorno e notte»*, ibid., 11 (1986) 55-56; *«Lasciate che i bambini vengano a me»*, ibid., 12 (1986) 52-53.
- , *Nella Chiesa siamo tutti chiamati*, in «Rogate» (luglio-settembre 1986) 3-5; *Maria, madre e modello di ogni vocazione*, ibid., (ottobre-dicembre 1986) 5-7.
- G. RUGGIERI, *La fede popolare fra strategia e bisogno religioso*, «Concilium» 22 (1986) 607-617.
- , *Vent'anni: spazio sufficiente per un bilancio?*, «Rivista pastorale liturgica» 24 (1986) 45-51.
- F. SANTORO, *Note su problemi e prospettive della Teologia della liberazione*, «Anthropos» 2 (1986) 65-78.

## *almo collegio capranica*

anno accademico 1986-87

- Cardinale SEBASTIANO BAGGIO, Camerlengo di Santa Romana Chiesa, Presidente della Commissione Episcopale dell'Almo Collegio Capranica.
- Mons. ANTONIO JANNUCCI, Arcivescovo di Pescara-Penne, membro della Commissione Episcopale del Collegio.
- Mons. FRANCO GUALDRINI, Vescovo di Terni-Narni-Amelia, membro della Commissione Episcopale del Collegio.
- Mons. LUCIANO PACOMIO, rettore.
- Padre SERGIO BASTIANEL s.j., padre spirituale.
- Mons. GIOBBE GAZZONI, prefetto degli studi.
- Don EUGENIO GIRARDI, vicerettore economo.
- Don FRANCO CIRAVEGNA, vicerettore.
- Don LUIGI REY.

### *Elenco degli alunni dell'Almo Collegio Capranica 1986-1987*

- ROSARIO GISANA, presbitero, dottorando all'Istituto Patristico Augustinianum.
- CARLO CIATTINI, I° anno di Teologia alla Pontificia Università Lateranense.
- LUCIANO RUSSO, diacono, I° anno di licenza in Diritto Canonico alla Pontificia Università Lateranense.
- ALFREDO DI STEFANO, presbitero, II° anno di licenza al Pontificio Istituto Liturgico.
- MAURIZIO DEL NERO, presbitero, III° anno di licenza alla Pontificia Università Salesiana.

PAOLO SALVINI, accolito, I° anno di licenza in Teologia Biblica alla Pontificia Università Gregoriana.  
MASSIMO MANSERVIGI, lettore, I° anno di Licenza in Teologia Fondamentale alla Pontificia Università Gregoriana.  
XAVIER IGNACE RAZANADAHY, III° anno di Teologia alla Pontificia Università Gregoriana.  
SAVERIO COLONNA, lettore, III° anno di Teologia alla Pontificia Università Gregoriana.  
ALESSANDRO MALANTRUCCO, diacono, I° anno di licenza in Teologia Spirituale alla Pontificia Università Gregoriana.  
VALENTINO MARALDI, lettore, III° anno di Teologia alla Pontificia Università Gregoriana.  
GIOVANNI MOSCIATTI, presbitero, I° anno di licenza in Teologia Fondamentale alla Pontificia Università Gregoriana.  
LUIGI FALCONE, presbitero, II° anno di licenza in Diritto Canonico alla Pontificia Università Gregoriana.  
ANDREA LONARDO, diacono, II° anno di licenza al Pontificio Istituto Biblico.  
IGNACIO ANDEREGGEN, presbitero, dottorando in Filosofia alla Pontificia Università Gregoriana.  
MICHELE BERCHI, II° anno di Teologia alla Pontificia Università Gregoriana.  
DOMENICO SANTOMAURO, II° anno di Teologia alla Pontificia Università Gregoriana.  
ALESSANDRO DONI, lettore, III° anno di Teologia alla Pontificia Università Gregoriana.  
GIUSEPPE OCCHIPINTI, accolito, I° anno di licenza in Teologia Dogmatica alla Pontificia Università Gregoriana.  
SERGIO BONANNI, lettore, III° anno di Teologia alla Pontificia Università Gregoriana.  
ANTONINO DE MARIA, diacono, I° anno di licenza all'Augustinianum.  
MICHELE FORTINO, ammesso, II° anno di Teologia alla Pontificia Università Gregoriana.  
SERGIO RAPARELLI, II° anno di Teologia alla Pontificia Università Gregoriana.  
SERGIO DE MARCHI, presbitero, dottorando in Teologia alla Pontificia Università Gregoriana.  
CLAUDIO MANIAGO, presbitero, dottorando in Liturgia al Pontificio Istituto Liturgico.  
ORAZIO PLACENTI, lettore, III° anno di Teologia alla Pontificia Università Gregoriana.

MOSÈ SOTIRIADIS, licenziando in Storia della Chiesa al Pontificio Istituto Orientale.  
MASSIMO RICCA SISSOLDO, accolito, III° anno di Teologia alla Pontificia Università Gregoriana.  
ENZO MARCHETTI, accolito, II° anno di Teologia alla Pontificia Università Gregoriana.  
LUCIANO DANESE, presbitero, dottorando in Teologia alla Pontificia Università Gregoriana.  
F. DAVIES GORDON, presbitero, III° anno al Pontificio Istituto Biblico.  
DAVIDE FERRINI, ammesso, I° anno di Teologia alla Pontificia Università Gregoriana.  
LUCA LORUSSO, ammesso, II° anno di Teologia alla Pontificia Università Gregoriana.  
ROLAND A. KULIK, accolito, III° anno di Teologia alla Pontificia Università Gregoriana.  
LUIGI COLUZZI, presbitero, I° anno di licenza in Ecclesiologia alla Pontificia Università Lateranense.  
MARIO SANTORO, accolito, III° anno di Teologia alla Pontificia Università Gregoriana.  
LUCA MAZZINGHI, presbitero, III° anno di licenza al Pontificio Istituto Biblico.  
STEFANO MATRICCIANI, ammesso, III° anno di Teologia alla Pontificia Università Gregoriana.  
ANGELO ALTAVILLA, diacono, II° anno di licenza in Diritto Canonico alla Pontificia Università Lateranense.  
GIACOMO LORUSSO, ammesso, I° anno di Teologia alla Pontificia Università Gregoriana.  
CARLO DELL'OSSO, I° anno di Teologia alla Pontificia Università Gregoriana.  
ROLDANO CARLINI, II° anno di Filosofia alla Pontificia Università Gregoriana.  
LUCA PELLEGRINI, I° anno di Teologia alla Pontificia Università Gregoriana.  
MICHELE CAIAFA, II° anno di Filosofia alla Pontificia Università Gregoriana.  
PIERO CIARDELLA, diacono, I° anno di licenza in Filosofia alla Pontificia Università Gregoriana.  
SETTIMIO LUCIANO, II° anno di Filosofia alla Pontificia Università Gregoriana.

LUIGI CONSOLI, ammesso, I° anno di licenza in Teologia Spirituale al Teresianum.

PAOLO BUX, presbitero, dottorando in Diritto Canonico alla Pontificia Università Lateranense.

SANTINO GANGEMI, presbitero, II° anno di licenza in Storia della Chiesa alla Pontificia Università Gregoriana.

ANTONIO VALENTINO, presbitero, II° anno di licenza al Pontificio Istituto Liturgico.

FRANCESCO CAVINA, presbitero, II° anno di licenza in Diritto Canonico alla Pontificia Università Lateranense.

PAOLO PAPONE, diacono, I° anno di licenza al Pontificio Istituto Biblico.

JAN BERNADIC, III° anno di Teologia alla Pontificia Università Gregoriana.

ANTONIO SAVONE, I° anno di Filosofia alla Pontificia Università Gregoriana.

ALFREDO JACOPOZZI, accolito, I° anno di licenza in Filosofia alla Pontificia Università Gregoriana.

DOMENICO FALCO, II° anno di Teologia alla Pontificia Università Gregoriana.

CLAUDIO GUIDOBALDI, II° anno di Filosofia alla Pontificia Università Gregoriana.

FRANCESCO JANNONE, II° anno di Filosofia alla Pontificia Università Gregoriana.

GIOVANNI SESTILI, I° anno di Teologia alla Pontificia Università Gregoriana.

NICCOLÒ CECCHI, II° anno di licenza all'Augustinianum

PRIMO DI BLASIO, dottorando in Ecclesiologia alla Pontificia Università Lateranense.

MARCO PUZONI I° anno di Filosofia alla Pontificia Università Gregoriana.

MARCO FIBBI, I° anno di Teologia alla pontificia Università Gregoriana.

GIANNI ZANCHI, diacono, I° anno di licenza in Dogmatica alla Pontificia Università Gregoriana.

PIERO PIOPOPO, presbitero, I° anno di licenza in Dogmatica alla Pontificia Università Gregoriana.

## *le regioni degli alunni*

---

REGIONE	NOME	DIOCESI
<i>Abruzzo</i>	Luciano Settimio	Trivento
<i>Basilicata</i>	Santomauro Domenico Savone Antonio	Acerenza Potenza-Muro Lucano- Marsico M.
<i>Calabria</i>	Falcone Luigi Fortino Michele	Cosenza-Bisignano Cosenza-Bisignano
<i>Campania</i>	Russo Luciano Jannone Francesco	Aversa Nola
<i>Emilia-Romagna</i>	Ferrini Davide Manservigi Massimo Maraldi Valentino	Faenza-Modigliana Ferrara-Comacchio Cesena-Sarsina
<i>Lazio</i>	Bonanni Sergio Caiafa Michele Carlini Roldano Cecchi Niccolò Coluzzi Luigi Consoli Luigi Del Nero Maurizio Di Blasio Primo Di Stefano Alfredo Fibbi Marco Guidobaldi Claudio Lonardo Andrea Malantruccio Alessandro Matricciani Stefano Pellegrini Luca Puzoni Marco Raparelli Paolo	Roma Roma Roma Roma Roma Roma Frascati Roma Sora-Aquino-Pontecorvo Roma Roma Roma Roma Roma Roma Subiaco Roma Frascati



REGIONE	NOME	DIOCESI
	Salvini Paolo Santoro Mario Sestili Giovanni	Roma Sora-Aquino-Pontecorvo Tivoli
<i>Marche</i>	Mosciatti Giovanni	Fabriano-Matelica
<i>Piemonte e Valle d'Aosta</i>	Berchi Michele Marchetti Enzo Pioppo Piero Ricca Sissoldo Massimo Papone Paolo	Biella Ivrea Acqui Ivrea Aosta
<i>Puglia</i>	Altavilla Angelo Bux Paolo Colonna Saverio  Dell'Osso Carlo Falco Domenico Lorusso Giacomo  Lorusso Luca Valentino Antonio	Oria Bari-Bitonto Altamura-Gravina-Acquaviva delle fonti Lucera-Troia Bari-Bitonto Altamura-Gravina-Acquaviva delle fonti Taranto Brindisi-Ostuni
<i>Sicilia</i>	De Maria Antonino Gangemi Santino  Gisana Rosario Occhipinti Giuseppe Placenti Orazio	Catania Messina-Lipari-Santa Lucia del Mela Noto Noto Mazara del Vallo
<i>Toscana</i>	Ciardella Piero Ciattini Carlo Maniago Claudio Mazzinghi Luca Jacopozzi Alfredo Doni Alessandro Zanchi Gianni	Lucca San Miniato Firenze Firenze Firenze Pisa Arezzo
<i>Veneto</i>	Danese Luciano De Marchi Sergio	Padova Padova
<i>Argentina</i>	Ignacio Andereggen	La Plata
<i>Canada</i>	Gordon F. Davies	Toronto
<i>Madagascar</i>	Xavier Ignace Razanadahy	Tuléar
<i>Cecoslovacchia</i>	Ján Bernadic	
<i>Grecia</i>	Sotiriadis Mosè	S. Metr. di Kitros e Katerini
<i>Polonia</i>	Kulik Roland	Lomza